

Il giorno 12 marzo 2020, in videoconferenza tramite Google Hangouts Meet, alle ore 10.15 si riuniscono il dirigente dell'UST di Brescia e i dirigenti scolastici delle scuole capofila dei cinque ambiti territoriali della provincia per un aggiornamento sulla situazione connessa all'emergenza Coronavirus.

Sono presenti:

- Giuseppe Bonelli, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia (in collegamento dal suo ufficio di Mantova);
- Augusto Belluzzo, dirigente scolastico dell'ITAS Pastori di Brescia e presidente di ASAB – Associazione Scuole Autonome Bresciane;
- Giovanni Spinelli, dirigente scolastico del Liceo Gambara di Brescia, scuola capofila dell'ambito 6;
- Gian Luca Chiodini, dirigente scolastico dell'ITS Battisti, scuola capofila dell'ambito 7;
- Roberta Pugliese, dirigente scolastico dell'IIS Tassara-Ghislandi di Breno, scuola capofila dell'ambito 8;
- Diego Parzani, dirigente scolastico dell'IIS Antonietti di Iseo, scuola capofila dell'ambito 9;
- Gianmarco Martelloni, dirigente scolastico dell'IIS Capirola di Leno, scuola capofila dell'ambito 10 (in collegamento dal suo ufficio).

1. Gestione della situazione emergenziale

In tutti gli ambiti territoriali si riflette sulle prassi da adottare in merito all'apertura degli Istituti e sulla gestione dei contingenti minimi del personale ATA da mantenere in servizio da 12 a 25 marzo 2020.

I DS capofila chiedono al dottor Bonelli se si è confrontato con USR e M.I. in merito, sottolineando la necessità più che mai stringente di avere informazioni e direttive dall'amministrazione scolastica.

Si domanda al dottor Bonelli se sia ipotizzabile, alla luce del DPCM dell'11 marzo 2020, art. 6 comma 1, in un'ottica di condivisione generale la chiusura delle istituzioni scolastiche (fatte salve alcune specificità dei singoli istituti), poiché nella grande maggioranza dei casi il personale ATA, ed in particolare i collaboratori scolastici, **NON SVOLGONO** attività che si possano considerare come indifferibili in presenza e funzionali alla situazione emergenziale; si propone per i collaboratori scolastici l'organizzazione di turni **potenziali/di reperibilità** subordinati a situazioni di **reale e indifferibili necessità** (apertura dell'edificio, pulizie straordinarie, controllo dei materiali, comunicazioni urgenti non gestibili in remoto), e per assistenti amministrativi e tecnici il ricorso diffuso del lavoro agile.

Il dottor Bonelli risponde che tale strada è percorribile.

Si possono pertanto prevedere tre tipologie di gestione degli Istituti:

- 1) Chiusura completa (praticabile in casi estremi e motivati da specifiche condizioni sanitarie)
- 2) Accessi/apertura dell'istituto al personale scolastico solo in base alle necessità e secondo una pianificazione decisa all'interno delle singole scuole (ponendosi qui il problema del riscaldamento, sarà necessario avvertire l'E.L. della situazione e concordare la gestione del riscaldamento dei locali)
- 3) Apertura per pochissime ore giornaliere (ad esempio con una unità per profilo).

La prima ipotesi è forse percorribile solo in caso di focolai molto significativi e in accordo con l'E.L. (si pensi al caso di Orzinuovi, ad esempio).

La seconda ipotesi consente maggiore elasticità.

L'ultima ipotesi pare essere meramente *di facciata* e non consente comunque di svolgere davvero attività significative ed è di difficile gestione.

2. Accesso all'Istituto di docenti per svolgimento di attività di didattica a distanza

I docenti che chiedono di accedere a scuola a tale scopo ci sono, ma ovunque in numero particolarmente contenuto. Il rischio è un'eccessiva differenza di supporto didattico tra classi (specialmente nelle classi V). A tale scopo, se necessario, è ipotizzabile mantenere delle finestre quotidiane presenza stabilite da ogni istituto con applicazione rigida delle prescrizioni del Ministero della Salute.

Ciò confligge tuttavia con la priorità attuale, che è il massimo contenimento degli spostamenti.

3. Ruolo dei DS capofila

Si sottolinea che le scuole capofila non possono dare indicazioni vincolanti e valide per tutti in assenza di disposizioni dagli organi competenti superiori.

Il dottor Bonelli osserva che la propria firma in calce a questo verbale legittima eventuali comportamenti *auspicabili* da parte dei DS, fatte salve le situazioni specifiche delle singole scuole ed in attesa di indicazioni unitarie da parte dell'Amministrazione scolastica.

Si ribadisce che le indicazioni da parte delle scuole capofila possono al massimo riempire un temporaneo *vuoto* di disposizioni da parte di USR e del MI.

4. Organici

Si chiede ufficialmente a UST di comunicare lo slittamento della scadenza per gli organici, vista la situazione straordinaria.

Il dottor Bonelli accetta la richiesta e dichiara che la scadenza sarà spostata al 25 marzo e quindi comunicata.

5. Fruizione delle ferie

Viene sollevata poi la questione della gestione della fruizione delle ferie dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici ed amministrativi relative all'a.s. 2019/2020.

Nel DPCM dell'8 marzo art. 1 comma 1 lettera e) si *raccomanda di **promuovere** la fruizione di periodi di congedo e di ferie* – ciò significa che al massimo si può invitare, ma NON imporre.

Consumate le ferie 18/19 non fruite, si passa alla “causa di forza maggiore” ricordata dalla nota del capo dipartimento Marco Bruschi n. prot. 323 del 10 marzo 2020 (obbligazione divenuta temporaneamente impossibile (art. 1256, c. 2, c.c.).

6. Sintesi e suggerimenti ai dirigenti scolastici

I DS capofila possono limitarsi, con questo verbale, a *suggerire* ai colleghi una linea di comportamento. La seconda ipotesi di cui al punto 1 (stesura di turni che prevedono reperibilità e apertura degli uffici **solo in caso di oggettive necessità**) pare essere la preferibile, fatte salve eventuali situazioni particolarmente significative.

Si tratta di una chiusura, totale o parziale DEGLI EDIFICI e NON DELLA SCUOLA, che continua a

garantire i servizi minimi tramite *lavoro agile* e in casi essenziali in presenza con eventuali turni di reperibilità per la presenza in servizio per casi di comprovata necessità.

È possibile declinare tale turnazione con eventuali differenze tra i vari uffici in caso di necessità.

Va redatto un atto generale del DS che inquadri tali provvedimenti e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola vanno forniti dei contatti specifici per le singole aree di operatività e per eventuali emergenze.

La riunione termina alle ore 11.20.

IL DS VERBALIZZANTE

Gianmarco Martelloni

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo
del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/1993, art. 3 c. 2

IL DIRIGENTE DELL'UST - BRESCIA

Giuseppe Bonelli

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo
del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/1993, art. 3 c. 2